

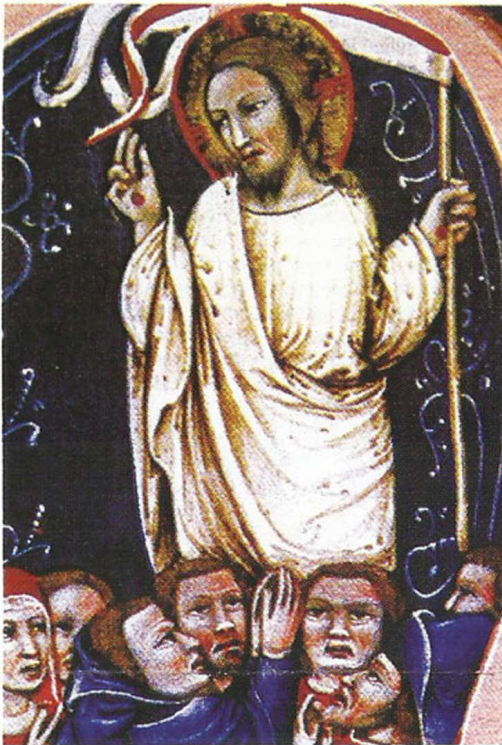
# la PARROCCHIA

NUMERO 5

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

MAGGIO 2011

## La vergine Maria nella vita del cristiano



Gesù risorto tra i discepoli, miniatura secolo XIV Biblioteca Antoniana - PD

Maria la madre di Gesù ha un posto speciale nella vita di tutti i discepoli, essendo lei la creatura che Dio ha scelto perché per suo tramite il suo Figlio potesse nascere alla vita terrena. Ella è per tutti madre e maestra che guida i discepoli perché Gesù sia accolto e generato in loro. Questo compito lo accogliamo interpretando le parole del testamento di Gesù, riportate dal vangelo di Giovanni, che dalla croce invita il discepolo amato a riconoscere Maria come propria madre e a collocarla tra le proprie cose più preziose. Per dare il giusto posto alla madre di Gesù nella vita del cristiano è soprattutto importante vederla alla luce del vangelo, in esso Maria appare poche volte, ma ognuna di esse è uno spiraglio che ci fa entrare nella vita di Maria.

Quando Elisabetta accoglie la visita di Maria esulta di gioia e proclama: "E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore". Con queste parole Elisabetta mette in risalto la grandezza di Maria: ella è beata per la fede. Maria è una creatura come noi che ha accolto la presenza di Dio nella sua vita. Maria non ha capito tutto subito, all'angelo pone tante domande, molto spesso il vangelo dice che Maria non comprendeva, ma sempre ha cercato di fare quello che le diceva Dio con la sua Parola.



La fede di Maria è espressa nella risposta data all'angelo: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". Maria non crede in modo astratto, ma accoglie la volontà di Dio ascoltata e la pone a fondamento della sua vita. Alla parola ascoltata adegua le sue scelte e i suoi comportamenti. Maria cammina nella fede rinnovando il suo sì nelle varie circostanze della vita di Gesù.

Proprio perché è la prima credente è colei che sta davanti ad ogni cristiano come guida e maestra di vita. A Cana in occasione delle nozze è lei che strappa a Gesù il segno che genera la fede nei discepoli. Tutto nasce, infatti, dal suo comando ai servi: "Fate quello che vi dirà". Il mese di maggio, mese dedicato dalla tradizione cristiana a Maria è l'occasione per rimetterci alla sua scuola.

Don Luciano

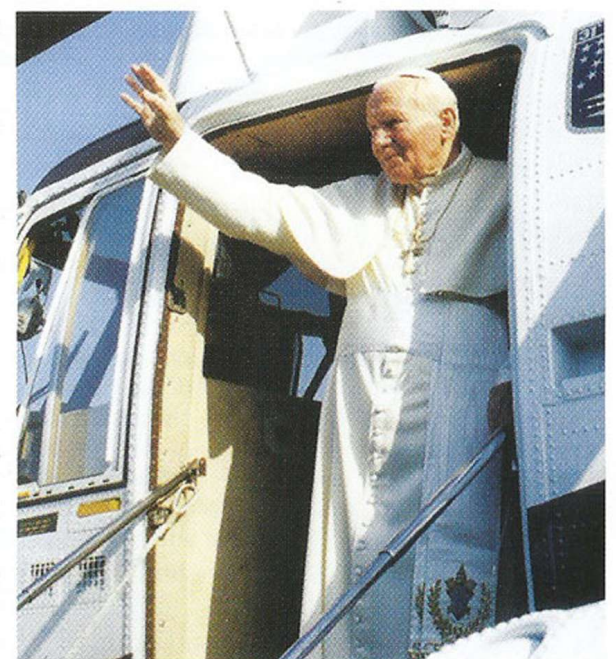
### Il rosario: testimonianza autobiografica di Giovanni Paolo II

Io stesso, poi, non ho tralasciato occasione per esortare alla frequente recita del Rosario. Fin dai miei anni giovanili questa preghiera ha avuto un posto importante nella mia vita spirituale. Me lo ha ricordato con forza il mio recente viaggio in Polonia, e soprattutto la visita al Santuario di Kalwaria. Il Rosario mi ha accompagnato nei momenti della gioia e in quelli della prova. Ad esso

ho consegnato tante preoccupazioni, in esso ho trovato sempre conforto. Ventiquattro anni fa, il 29 ottobre 1978, ad appena due settimane dall'elezione alla Sede di Pietro, quasi aprendo il mio animo così mi esprimevo: "Il Rosario è la mia preghiera prediletta. Preghiera meravigliosa! Meravigliosa nella sua semplicità e nella sua profondità. Si può dire che il Rosario è, in un certo modo, un commento-preghiera dell'ultimo capitolo della Costituzione Lumen gentium del Vaticano II, capitolo che tratta della mirabile presenza della Madre di Dio nel mistero di Cristo e della Chiesa. Difatti, sullo sfondo delle parole Ave Maria passano davanti agli occhi dell'anima i principali episodi della vita di Gesù Cristo. Essi si compongono nell'insieme dei misteri gaudenti, dolorosi e gloriosi, e ci mettono in comunione viva con Gesù attraverso - potremmo dire - il Cuore della sua Madre. Nello stesso tempo il nostro cuore può racchiudere in queste decine del Rosario tutti i fatti che compongono la vita dell'individuo, della famiglia, della nazione, della Chiesa e dell'umanità. Vicende personali e vicende del prossimo e, in modo particolare, di coloro che ci sono più vicini, che ci stanno più a cuore. Così la semplice preghiera del Rosario batte il ritmo della vita umana".

Con queste parole, miei cari fratelli e sorelle, immettevo nel ritmo quotidiano del Rosario il mio primo anno di Pontificato. Oggi, all'inizio del venticinquesimo anno di servizio come Successore di Pietro, desidero fare altrettanto. Quante grazie ho ricevuto in questi anni dalla Vergine Santa attraverso il Rosario: Magnificat anima mea Dominum! Desidero elevare il mio grazie al Signore con le parole della sua Madre Santissima, sotto la cui protezione ho posto il mio ministero petrino: Totus tuus!

DALLA LETTERA APOSTOLICA: "ROSA-RIUM VIRGINIS MARIAE"



# 1° maggio 2011 - beatificazione di Giovanni Paolo II

"Colui che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché voi pure siate in comunione con noi ..." ( 1Gv. 1,3 )



IL SANTO PADRE (Giovanni Paolo II)

Nel silenzio del tramonto  
in un cielo dalle mille sfumature  
ho visto il Tuo volto  
I vari colori  
erano i tuoi messaggi  
parole di speranza  
e carità  
rivolte a tutti noi  
rivolte al mondo intero  
La Tua sofferenza  
il Tuo voler essere presente  
in ogni angolo della terra  
è un continuo atto di amore  
Il Tuo passaggio  
è stato rapido  
ma importante  
Ha lasciato dei segni  
negli occhi  
nel cuore  
nei pensieri di tutti noi  
Attimi indimenticabili  
ed unici  
Grazie anche per questo.

Federica Brugnoli



Madonna di Czestochowa



La Rosa d'Oro, dono di Giovanni Paolo II del 1979

## il Papa pellegrino in patria al Santuario di Jasna Gòra

Il 4 giugno 1979 Giovanni Paolo II, il primo Polacco papa nella storia della Chiesa, si recò a Jasna Gòra, che egli appellò "il Santuario della Grande Speranza", sottolineando in tal modo l'importanza storica del sacro luogo, capitale spirituale della Polonia.

*"Si compie la volontà di Maria. Sono qui! ... sono qui e mi sovviene un vecchio canto dei confederati di Bar - Dal momento che di Cristo noi siamo le ordinanze, servi di Maria. Un servo chiamato da questa terra, reso dalle falde di Jasna Gòra, dove più di una volta sono stato così come voi state qui, e stavo inginocchiato sulla nuda terra così come voi a volte rimanete inginocchiati per ore ..."*

Sono queste le prime parole pronunciate dal Santo Padre alla Jasna Gòra. Nel corso dei tre giorni di permanenza nel santuario col Papa si incontrarono circa tre milioni e mezzo di fedeli.

Giovanni Paolo II con l'atto di Consacrazione ha affidato a Madre di Jasna Gòra la Chiesa Universale, tutta la Polonia, tutti gli uomini e se stesso, ripetendo queste parole: *"Madre! Sono tutto Tuo e tutto ciò che è mio è Tuo"*. Ha offerto anche la Rosa d'Oro, che costituisce un tipo speciale di onorificenza, conferito per meriti speciali a favore di tutta la cristianità. È stata collocata nell'altare della Cappella della Madonna.

## Don Paolo Garibotto il prete illuminato dalla pazienza

L'avvocato Mario Massucco, storico di Sestri Levante, ha presentato nel mese di marzo il suo libro intitolato **"Don Paolo Garibotto il prete illuminato dalla pazienza"**.

Dalla toccante prefazione personale, Massucco passa alla rivisitazione della vita del sacerdote (1881-1963), dai primi anni da chierichetto durante le funzioni religiose alla sua intenzione di farsi prete. Del suo ingresso - grazie a mons. Vincenzo Podestà - e degli studi nel Seminario Minore di Chiavari non sappiamo molto; più tardi - dicembre

1903 - entrò nel Seminario Maggiore di Sarzana dove avvenne, il 16 agosto 1906, la sua ordinazione sacerdotale.

Mario Massucco con dovizia di particolari ci conduce in quel periodo fino alla celebrazione della Prima Messa e ai successivi incarichi in varie località fino al 1911 quando già qualche problema visivo che lo angustiava. Ritornato nella sua città a Sestri Levante, venne nominato curato presso la chiesa di Santa Maria di Nazareth nel 1915 mentre ormai imperversava la prima guerra mondiale.

Mario Massucco ha suddiviso il suo libro in varie parti, con testimonianze di concittadini e sacerdoti e nello stesso tempo ha introdotto un po' di storia, di avvenimenti di Sestri Levante, per concludere con foto d'epoca.

Una lettura interessante e coinvolgente per la vita e le vicissitudini di don Garibotto detto "u santu", che ha sempre continuato a confessare avendo ormai perduto la vista.

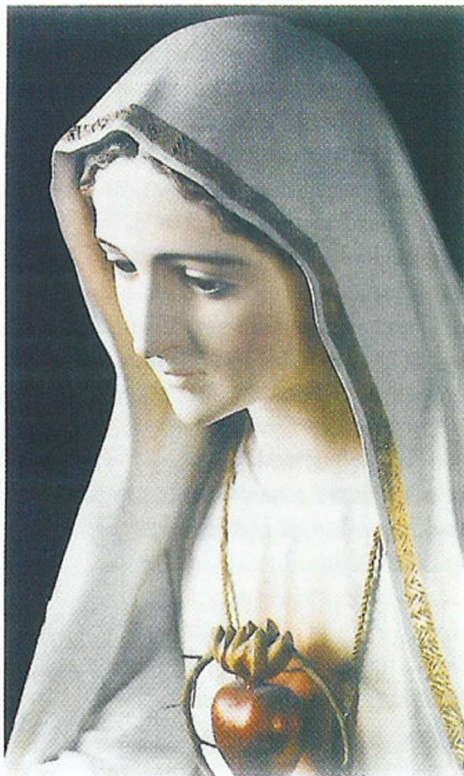
L'antico confessionale è ancora esistente sulla destra entrando in chiesa di Santa Maria di Nazareth. Andrea



## Virgo Maria

### CONSAZIONE A GESÙ PER MEZZO DI MARIA

Consapevole della mia vocazione cristiana io rinnovo oggi nelle tue mani, o Maria, gli impegni del mio Battesimo: rinuncio a Satana, alle sue seduzioni, alle sue opere e mi consacro a Gesù Cristo per portare con lui la mia croce nella fedeltà di ogni giorno alla volontà del Padre. Alla presenza di tutta la Chiesa ti riconosco per mia Madre e Sovrana, a te offro e consacro la mia persona, la mia vita e il valore delle mie buone opere passate, presenti e future. Disponi di me e di quanto mi appartiene alla maggior gloria di Dio, nel tempo e nell'eternità. Amen



Maria è una figura viva, con il suo fascino celato, attira a sé con la dolcezza di una madre; non è una immagine bizantina, che appare astratta e distaccata sullo sfondo di un mosaico d'oro. È una donna, una creatura viva con tutta la sua carica di mistero e di umanità. È luce, è guida ed anelito di salvezza.

Quando incontra l'angelo Gabriele, che Le spiega il significato della sua missione, la donna pone una domanda, quasi un ostacolo: "Come avverrà ciò poiché non conosco uomo?". L'angelo la tranquillizza: "Lo Spirito Santo verrà su di te..." e Maria si abbandona alla gioia della grazia proclamandosi "ancella" e "serva" del suo Signore.

Il suo FIAT è così l'espressione esatta della fede di Abramo; con Maria Dio va avanti, fino in fondo.

Maria è donna accogliente in quanto "accoglie nel cuore e nel corpo il Verbo di Dio". Lei è discepola del Verbo perché si mette in ascolto della Parola e la conserva per sempre nel cuore; è madre perché offre il suo grembo alla Parola.

La mamma ed il suo bambino, in simbiosi: Gesù è tutto di Maria. La Vergine si è dichiarata "serva" di Dio ed a Lui si è completamente abbandonata: accetterà, quindi, serenamente una volontà per il momento incomprensibile.

Ogni cosa in Lei è grazia, sia la gioia sia la sofferenza; arriverà un giorno in cui potrà dire "adesso capisco", ma sa anche che non può forzare la mano di Dio. Comprende che deve liberarsi della propria volontà per accogliere ed accettare solamente quella del suo Signore. Non deve fare altro che ascoltare le parole del Figlio, anche se oscure, prepararsi al corso degli avvenimenti ed aspettare il giorno della separazione, in cui il Padre prenderà Gesù tutto per sé.

Maria, quindi, è Vergine e donna dell'attesa: "attendere: infinito del verbo amare. Anzi, nel vocabolario di Maria, amore all'infinito". Lei, infatti si lega ad una promessa di Dio che dovrebbe verificarsi in un futuro molto lontano, si abbandona alla Sua Parola, senza dubbi, impazienza o alcuna riserva, attende senza consumarsi nell'angoscia. Maria possiede il dono della VERA FEDE e, per questo, è beata.

Gesù cresce, compie i Miracoli e la madre è sempre accanto a Lui come "...donna innamorata" e "...donna del silenzio"; infatti Lei dona senza pretendere nulla in cambio, rispetta il destino del figlio, si mette da parte per non creare ostacoli; "Il suo silenzio è l'involucro teologico di una presenza".

Si arriva alle ultime ore strazianti della vita di Gesù ed, ancora una volta, sua Madre è vicino al Figlio, assiste alla sua agonia, infine alla sua morte senza poter offrire alcun aiuto, oltre la sua muta presenza e la partecipazione intima alla tragedia.

Gesù è morto, ma sua Madre non è incredula come i tanti che, sopraffatti dal dolore e dallo scoraggiamento, hanno dimenticato le Sue promesse di gloria; nessuno come lei, ha provato un dolore lacerante per la dipartita del Figlio, nessuno come lei ha saputo e voluto credere nella certezza della Sua Parola.

L'incontro con il Gesù glorioso non provoca in Sua Madre stupore, ansia, dubbi, ma solo felicità, QUELLA FELICITÀ che la FEDE e l'AMORE possono dare.

Maria può dire "Figlio mio adorato" perché veramente lei ha adorato il Figlio come la più dolce e sensibile delle madri e la più perfetta dei credenti.

**MARIA È SEMPRE PRESENZA ATTIVA MAI PASSIVA.**

La Sua maternità apre un'era che scuote le fondamenta del mondo, perché Dio realizza i suoi piani di salvezza e propone agli uomini di optare per la scelta che deciderà, per sempre, della loro sorte. Osservando Maria vediamo, come in trasparenza, la Chiesa che genera nel battesimo i figli di Dio.

C'è lo splendore del mistero: la Madre ha un posto presso il trono di Dio ed accanto a suo Figlio; Assunta in cielo anima e corpo ha trionfato sul male; è il glorioso trofeo di Dio.

Maria, infine, è donna del piano superiore, è Icona, come registrato nel primo capitolo degli Atti.

Si afferma che, gli Apostoli, dopo l'Ascensione, salgono al piano superiore. Con loro è presente anche Maria; questa è l'ultima sequenza biblica in cui compare anche la Madre di Gesù perché da questo momento si sottrae definitivamente alle "luci della ribalta". Due sono i punti fondamentali, nella vita della Vergine, che confermano come Lei, chiamata dallo Spirito Santo, fosse inquilina abituale di quel piano superiore: L'altura del Magnificat e l'altare del Golgota.

Da quell'altura la Madonna spinge lo sguardo fino agli estremi confini del tempo... da quell'altare Lei spinge lo sguardo fino agli estremi confini dello spazio. E, stringendo il mondo in un unico abbraccio, ci offre la più sicura garanzia che gli angoli sfiorati dai suoi occhi materni saranno raggiunti anche dallo spirito, sgorgato dal fianco di Cristo".

AVE MARIA, GRÁTIA PLENA...

Federica Brugnoli



San Luigi Grignon  
de Montfort

### Un cuore puro

Trascrivo liberamente dal libro di Enzo Bianchi "Le vie della felicità - Gesù e le beatitudini". Estrarre e ricomporre è azione creativa che dà valore aggiunto.

Dio scruta il cuore dell'uomo, solo Lui può conoscerlo compiutamente. La patologia è «avere un cuore di pietra». Il cuore puro è la condizione necessaria per incontrare Dio. Nessuno sulla terra può vedere Dio, poiché «chi vede Dio muore» (cfr. Es 33,20), recita l'adagio biblico. Eppure Dio lo si può incontrare *in aenigmate*, stando davanti al Santo dei santi nella preghiera liturgica.

Avete inteso che fu detto: «Non commettere adulterio» (Es 20,14). Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore (Mt 5,21-22.27-28).

Vi do un comandamento nuovo: «Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati» (Gv 15,12; cfr. 13,34).

Nella condizione di purezza di cuore così intesa è possibile «vedere Dio». Si è già accennato al versetto che sigilla il prologo del quarto vangelo, «Nessuno ha mai visto Dio» (Gv 1,18). Il nostro Dio è un Dio invisibile, nascosto, elusivo, e noi lo incontreremo «faccia a faccia» (1Cor 13,12) solo nell'incontro finale, nell'abbraccio della morte, il nostro passaggio da questo mondo al Padre, la nostra Pasqua definitiva. «Chi vede Dio muore» (cfr. Es 33,20)

Giampiero Barbieri

## Riflessione

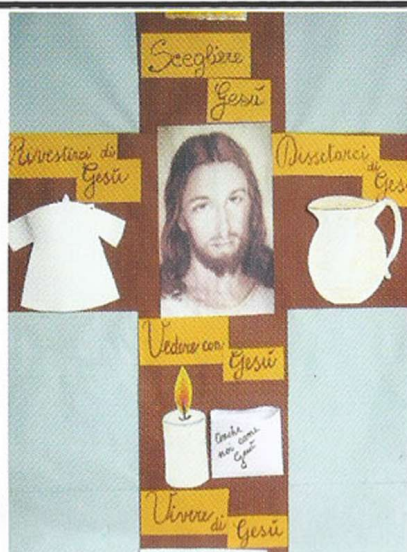
C'è un romanzo che molti di noi hanno letto a scuola, amandolo poco, o molto; o magari ... niente.

È però un libro che dovremmo tenere sempre a portata di mano, per rileggerne ogni tanto qualche pagina, per ricavarne conforto, moralità e saggezza.

Questo libro è "I promessi sposi" di Alessandro Manzoni.

Ecco, per esempio, un monito su cui riflettere: "La vita non è già destinata ad essere un peso per molti, e una festa per alcuni, ma per tutti un impiego, del quale ognuno renderà conto". (dal cap. XXII)

A.M.



**I bambini del catechismo** hanno riflettuto ogni domenica della quaresima sul brano del Vangelo, hanno evidenziato 5 verbi:

**SCEGLIERE GESU'**  
**RIVESTIRCI DI GESU'**,  
**DISSETARCI CON GESU'**,  
**VEDERE CON GESU'**,  
**VIVERE DI GESU'.**

## I cresimandi

**sabato 2 aprile**, i cresimandi delle parrocchie cittadine hanno passato una serata insieme mangiando una pizza e guardando un film. Altri appuntamenti importanti li aspettano, prima del 29 maggio, giorno in cui riceveranno la Santa Cresima, come il 6 quando incontreranno il Vescovo e il 21 e 22, a Belpiano, quando passeranno due giorni speciali, in preparazione alla S.Cresima.

Serena



## Iringa - Tanzania 5-2-2011 - Carissimo Gruppo Missionario S. Antonio,

un rinnovato grazie totale ed uno particolare per il vostro continuato aiuto per le mie missioni da tanti anni e per l'ultima spinta della vostra generosa offerta per le mie imprese scolastiche. Sono ancora una cinquantina di studenti che assistiamo nelle diverse branche scolastiche; dall'università agli istituti per insegnanti scuole elementari. Dall'anno scorso e ogni anno sono 4 - 5 che prendono la laurea e vari diplomi. Passi enormi per la nostra parrocchia e per la Tanzania nel suo insieme. Grazie alla folta schiera dei sostenitori con il Gruppo Missionario S. Antonio fra i primi.

Carissime, io benino. Sono ormai un rudere (88 anni) ma non c'è che da ringraziare il buon Dio; con l'aiuto di voi tutti abbiamo fatto grandi passi nella storia della nostra missione da Dio ispirata. Buona Pasqua, col Cristo viviamo, soffriamo e con Lui risorgeremo.

Con affetto grande. Nelle mie sante Messe sono vostro Padre Egidio Crema

## Ricorda a Maggio:

- 1 maggio** Festa del perdono fanciulli terzo anno di catechismo
- 19 - 20 - 21 Maggio** nel pomeriggio ritiro fanciulli della Prima comunione presso le Suore Immacolatine.
- 21 - 22 maggio** ritiro a Belpiano seconda media.
- 22 Maggio ore 10** Messa di Prima Comunione.
- 29 maggio** in Santa Maria di Nazareth ore 11,30 Cresima
- 31 maggio** Pellegrinaggio alla Madonnetta - partenza da località Cantine ore 20,30

## Campi estivi diocesani

- V elementare:** 27 giugno - 3 luglio a Villa Noce
- I-II media:** 4-10 luglio a Villa Noce
- III media:** 11-17 luglio a Villa Noce
- Giovanissimi:** 18-24 luglio a Cichero
- Giovani 1:** 25-28 luglio a Barbagelata
- Giovani 2:** 1-4 agosto (da definire dove)
- Adulti:** 25-26 Giugno a Calambrone  
12-15 Agosto a Villa Noce

## ARCHIVIO

### NUOVI CRISTIANI

Battezzata il 3 aprile 2011 Clarissa Garibaldi PANARESE nata il 5-10-2010  
Battezzato il 23 aprile Lorenzo BOCCA nato il 24-10-2002

La comunità parrocchiale accoglie con gioia questi nuovi fratelli ed ringrazia il Signore per il grande dono

### I NOSTRI DEFUNTI

CAVALLERA Mirella deceduta il 11-4-2011  
La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e invoca da Lui il conforto per i familiari

### HANNO DONATO ALLA CHIESA

N.N.	euro 50
N.N.	euro 50
In onore di Maria	euro 50
N.N. in memoria di VACCAREZZA Emilia	euro 200
La famiglia i.m. di CHIAPPE Pietro	euro 500
N.N. i.m. dei genitori	euro 500

### OFFERTE PER LA CARITAS

dal gruppo della catechesi del lunedì	euro 80
N.N.	euro 150
N.N.	euro 100
N.N.	euro 100

### OFFERTE PER LE MISSIONI

N.N.	euro 200
N.N.	euro 50

### INIZIATIVE DI QUARESIMA

dal Gruppo Missioni	euro 200
---------------------	----------

## ORARIO Ss.MESSE

### S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,30  
Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,30  
Vespri: prefestivi e festivi 18,10  
**S.PIETRO IN VINC.** Dom. 8,00

### S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9  
Sabato e Prefestivi 18  
Festivi: 9,30 - 11,30 - 18

### FRATI CAPPUCINI

Feriali: 8,00  
Festivi: 8,30 - 10,30  
**CAPPELLA OSP.** Dom. 15,30

## TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

01/05	07/05	CENTRALE
07/05	14/05	LIGURE
14/05	21/05	CENTRALE
21/05	28/05	COMUNALE
28/05	04/06	INTERNAZIONALE

### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante  
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583  
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

### DIRETTORE RESPONSABILE:

AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI  
**STAMPA:** GRAFICA PIEMME - CHIAVARI